

MOZIONE

Copertura rete radio e telefonia mobile lungo l'autostrada A2: quando la copertura totale?

del 27 novembre 2006

Se ognuno di noi fa un'analisi di come viene usato il tempo di una giornata, si rende conto che spesso ci troviamo a bordo della nostra automobile per spostarci da un luogo all'altro, per lavoro, per diletto o magari per obbligo.

L'autostrada è uno dei vettori più importanti sul suolo cantonale, perché collega il nord al sud ed è un asse di transito internazionale. Spesso accade che incidenti, chiusure di tunnel, ecc. creino code. È quindi importante avvertire tempestivamente l'utenza, in modo da evitare code chilometriche, arrabbiate inutili o peggio "esplosioni violente" come è successo recentemente sull'autostrada A1.

L'asse autostradale A2 ha - a causa di vetuste ordinanze - "zone nere", ossia prive di copertura del segnale radio. Perlopiù sono tunnel di corta lunghezza (inferiore al chilometro): da nord Stalvedro, Biaschina, Dosso di Taverne, Collina d'Oro, San Nicolao. Inoltre, nei pressi del Dosso di Taverne, il segnale radio RSI è troppo debole, tanto che sulla frequenza di Rete1 subentrano emittenti italiane.

Pur comprendendo le motivazioni di ordine giuridico, chiediamo che le strade nazionali e direttamente il Dipartimento del territorio intervengano per una copertura completa della rete radio lungo l'asse autostradale A2, anche nei tunnel di lunghezza inferiore al chilometro. In questo modo, gli automobilisti potranno "ricevere informazioni importanti della Polizia", come dice appunto il disco all'interno della Galleria del Gottardo.

In aggiunta, al fine di offrire un servizio pubblico completo, occorre il potenziamento del segnale di telefonia mobile al portale nord del tunnel del Monte Ceneri, con antenne "stick" modello urbano, in modo da non perdere il segnale entrando e uscendo dal tunnel.

Norman Gobbi